

ITALCACCIA

RIVISTA TRIMESTRALE TECNICO-SCIENTIFICA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

NOTIZIE

Storia Cultura Tradizione

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D. L. 353/2003 (convertito in legge il 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/MI



n. 105
Marzo 2024





Italcaccia - Via G.Ferrari n°2 - 00195 Roma - info@italcaccia.it

GARANZIE	TESSERA BASE	TESSERA I	TESSERA A	TESSERA B	TESSERA IPERCACCIA	TESSERA PESCA	TESSERA MIGRATORI
Resp. Civile terzi							
Massimale x SX	€ 903.283,12	€ 903.283,12	€ 903.283,12	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 600.000,00	€ 903.283,12
Massimale per persona	€ 677.462,34	€ 677.462,34	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 600.000,00	€ 750.000,00
Massimale a cose	€ 255.820,78	€ 255.820,78	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 600.000,00	€ 750.000,00
RC proprietà del cane	solo nel periodo di caccia	solo nel periodo di caccia	tutto l'anno	tutto l'anno	tutto l'anno	tutto l'anno	tutto l'anno
Infortuni							
Morte	€ 90.328,31	€ 90.328,31	€ 90.328,31	€ 104.000,00	€ 104.000,00	€ 52.000	€ 90.328,31
Invalità Permanente	€ 90.328,31	€ 90.328,31	€ 90.328,31	€ 104.000,00	€ 104.000,00	€ 52.000	€ 90.328,31
Franchigia I.P.	5% oltre € 52.000	5% oltre € 52.000	5% oltre € 52.000	5% oltre € 52.000	5% oltre € 52.000	3%	5% oltre € 52.000
Diaria da ricovero	Esclusa	Esclusa	€ 11 per max 300 gg	€ 25,80 max 300 gg.	€ 25,80 max 300 gg.	€ 11 max 300 gg.	€ 11 max 300 gg.
Diaria da Gesso/i mmobilizzazione	Esclusa	Esclusa	€ 11 per max 60 gg	€ 25,80 max 60 gg.	€ 25,80 max 60 gg.	€ 11 max 60 gg.	€ 11 max 60 gg.
Fucile a canne	Esclusa	Esclusa				Esclusa	
Scoppio canne			Esclusa	€ 516,00	€ 516,00		
Rapina e furto del fucile			€ 516,00	€ 516,00	€ 516,00		
Franchigia							
Morte di cane	Esclusa	Esclusa				Esclusa	
Meticcio			€ 260,00	€ 516,00	€ 516,00		€ 260,00
Con Pedigree (ENCI)			€ 1.030,00	€ 1.030,00	€ 1.500,00		€ 1.030,00
Eventi previsti in polizza			a). attacco di ungulati selvatici a cui sia consentita la caccia in Italia; b). morsi di vipere e shock anafilattico da punture di insetti, con l'esclusione della lesmaniosi e filariosi ed escluse le altre malattie trasmissibili a seguito della puntura dell'insetto; c). avvelenamento; d). investimento da veicolo; e). annegamento; f). scatti di lacci o tagliole; g). cadute in burroni o crepacci; h). Istrice, tasso e lupo.	a). attacco di ungulati selvatici a cui sia consentita la caccia in Italia; b). morsi di vipere e shock anafilattico da punture di insetti, con l'esclusione della lesmaniosi e filariosi ed escluse le altre malattie trasmissibili a seguito della puntura dell'insetto; c). avvelenamento; d). investimento da veicolo; e). annegamento; f). scatti di lacci o tagliole; g). cadute in burroni o crepacci; h). Istrice, tasso e lupo.	a). attacco di ungulati selvatici a cui sia consentita la caccia in Italia; b). morsi di vipere e shock anafilattico da punture di insetti, con l'esclusione della lesmaniosi e filariosi ed escluse le altre malattie trasmissibili a seguito della puntura dell'insetto; c). avvelenamento; d). investimento da veicolo; e). annegamento; f). scatti di lacci o tagliole; g). cadute in burroni o crepacci; h). Istrice, tasso e lupo.	a). attacco di ungulati selvatici a cui sia consentita la caccia in Italia; b). morsi di vipere e shock anafilattico da punture di insetti, con l'esclusione della lesmaniosi e filariosi ed escluse le altre malattie trasmissibili a seguito della puntura dell'insetto; c). avvelenamento; d). investimento da veicolo; e). annegamento; f). scatti di lacci o tagliole; g). cadute in burroni o crepacci; h). Istrice, tasso e lupo.	a). attacco di ungulati selvatici a cui sia consentita la caccia in Italia; b). morsi di vipere e shock anafilattico da punture di insetti, con l'esclusione della lesmaniosi e filariosi ed escluse le altre malattie trasmissibili a seguito della puntura dell'insetto; c). avvelenamento; d). investimento da veicolo; e). annegamento; f). scatti di lacci o tagliole; g). cadute in burroni o crepacci; h). Istrice, tasso e lupo.
Cani con età < 2 anni o > 8 anni			le somme si intendno ridotte del 50%	le somme si intendno ridotte del 50%	le somme si intendno ridotte del 50%		le somme si intendno ridotte del 50%
Cani con età > di 12 anni			non è previsto alcun indennizzo	non è previsto alcun indennizzo	non è previsto alcun indennizzo		non è previsto alcun indennizzo
Limite per sx e per anno:							
Opzione ulteriore cane*					2 cani		
R.S. Veterinarie	Esclusa	Esclusa	Esclusa	€ 150,00	€ 150,00	Esclusa	Opzionale*
Max 1 per soxio per anno							
Capanno di caccia	Esclusa	Esclusa	Esclusa	Esclusa	Esclusa	Esclusa	€ 80,00 a richiamo max 400
Incendio capanno							
Tutela Legale	Esclusa	Esclusa	Esclusa	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Esclusa	€ 5.000,00

ITALCACCIA NOTIZIE

Direttore Editoriale
Gianni Corsetti

Direttore Responsabile
Pietro Salatti

Recapito Redazione
redazione@italcaccia.net

Stampa
CONIGRAF,
Viserba (RN)

Grafica e Concessionaria Pubblicità
Conigraf Srl
Tel.+39 0541 743870
info@conigraf.it

Tiratura
Copie n. 20.000



Editore

Associazione Italiana della Caccia
Corso Filippo Turati, 136
00034 Colferro (Roma)
italcaccia1969@gmail.com
Tel. +39 06 37516845
Fax +39 06 37516845

Registrazione Tribunale di Roma
n. 385/94 del 4/8/1994
Iscrizione ROC n. 11407

Registro degli operatori di comunicazione. La Redazione si riserva di modificare e abbreviare i testi originali. Articoli e servizi Italcaccia Notizie possono essere riprodotti purchè ne siano citate le fonti e l'autore.

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

NOVITÀ Sul sito *caccia for passion* - youtube potete vedere I VIDEO DELLE MAGGIORI MANIFESTAZIONI ITALCACCIA



SOMMARIO

Marzo 2024 n.105

- 4 **Editoriale**
Si alla modifica della legge statale 157
- 6 **Dalla redazione**
8° Campionato Italcaccia Finale Nazione 2023
- 8 **Dalla Puglia**
Stella d'Oro al merito sportivo
- 9 **Dal Lazio**
Incontro con il direttivo italcaccia Pontinia
- 10 **Dal Lazio**
La cena del Cacciatore Italcaccia 2024
- 11 **Dal Lazio**
Tradizionale cena Sezione di Roccaporga
- 12 **Dal Lazio**
Dalla sede provinciale di Latina
- 13 **Dalla Toscana**
"La bella e la bestia"
- 14 **Dall'Abruzzo**
Il Presidente Veri: "Una stagione da incorniciare"
- 16 **Dalla Lombardia**
Campionato Europeo Compak Sporting
- 17 **Dalla redazione**
Secondo Memoriale Michele Marinelli
- 18 **Dal Veneto**
Una stagione venatoria da dimenticare... La politica non si limiti a sole promesse elettorali
- 20 **Dalla redazione**
Il Lupo, da rigorosamente protetto a protetto. Cosa Cambia?
- 21 **Dalla redazione**
Caccia e Agricoltura uniti (nella buona e cattiva sorte)
- 22 **Racconti**
Requiem per un leprone

SI ALLA MODIFICA DELLA LEGGE STATALE 157

MODIFICARE LA LEGGE 157/92, SI PERCHÈ NON PIÙ ADATTA CON I TEMPI ATTUALI

In questi giorni cade il cinquantenario, precisamente il 02.02.1974, momento in cui la nostra Associazione veniva riconosciuta con decreto Ministeriale. Sin dalla sua nascita (1969), il nostro scopo è sempre stato quello di salvaguardare gli interessi e i diritti dei cacciatori. Oggi più di prima i problemi che coinvolgono l'attività venatoria sono moltissimi e ora più che mai dobbiamo far sì che la nostra determinazione ci porti ad ottenere tutti quei risultati essenziali che possano garantire un futuro dignitoso alla nostra passione. Il futuro di tutti noi cacciatori ha un passaggio obbligato, ovvero la modifica della vecchia e superata legge statale 157/92, proprio per questo motivo la nostra Associazione si dissocia da tutte le strumentali polemiche fatte in questi giorni sia dal mondo animalista-ambientalista, sia da alcuni dirigenti delle Associazioni Venatorie Nazionali. Sosteniamo con forza le proposte presentate da alcuni Senatori, proposte che mirano a dare un ampio respiro all'attività venatoria. Siamo convinti che serva una radicale modifica della legge statale, non solo dei ritocchi che non servirebbero a nulla, noi vogliamo e dobbiamo riprenderci tutti quei pezzi che ingiustamente ci sono stati tolti a causa di una moda animalista che fa parte sia della società, sia della politica. Riteniamo che alcune proposte presentate dal mondo politico e poi ritirate siano supportate da oltre cinquecentomila firme. Ciò potrà portare ad un risultato importantissimo per il mondo venatorio Italiano che oggi più che mai ha bisogno di fatti e non di parole.

E' necessario che si facciano dei passi indietro, riportando la caccia a quell'arte nobile che ci è stata tramandata da generazioni. Tali proposte sono condivisibili e vanno appoggiate per far sì che l'attività Venatoria Italiana sia alla pari degli altri paesi europei. Quest'ultime riprendono le tradizioni venatorie del nostro paese portando quindi il mondo venatorio italiano ad avere le stesse opportunità che i cacciatori di altri paesi europei hanno da sempre. Concludiamo dicendo quindi che non condividiamo assolutamente le pretestuose polemiche sui contenuti dei disegni di legge, anzi riteniamo che questo sia il momento giusto per il cambiamento, sia per una questione politica, sia per dare una svolta ad una legge vecchia di trent'anni, superata e che ha portato ad un calo dei praticanti con norme restrittive e penalizzanti che non sono giustificabili. I tempi cambiano e andrebbero apportate modifiche volte a trovare modalità che potranno garantire l'esercizio di una caccia dignitosa, una caccia che rispetti i diritti dei cacciatori italiani. Chiediamo al mondo politico attuale e in particolare al Ministro Lollobrigida, ai Senatori Amidei e Bruzzone di collaborare per portare il Governo all'approvazione di un testo condiviso in tempi rapidi e possibilmente prima delle Elezioni Europee. Orgogliosi dei nostri 50°anni di riconoscimento al fianco del mondo venatorio Italiano.

Gianni Corsetti
Presidente Nazionale Italcaccia



Auguri di
Buona Pasqua

GIANNI CORSETTI
Presidente Nazionale Italcaccia

FIERA DI FORLÌ
CACCIA & COUNTRY
CACCIA • PESCA • VITA NELLA NATURA

5.6.7 APRILE 2024
venerdì 15.00 - 19.00 | sabato e domenica 9.00 - 18.30

Scopri le **NOVITÀ** della **CACCIA**, della **PESCA** e del **TEMPO LIBERO**

armi e accessori
abbigliamento tecnico
articoli caccia e pesca
attrezzature e articoli per lo sport e il tempo libero

- ✓ **EVENTI:**
esibizione di tiro al bersaglio
dimostrazione pratica di tiro a volo
- ✓ **MUSEI:**
Museo di Jesolo
Museo di Meldola
- ✓ **CANI:**
sfilata delle razze da caccia
prova di cerca al tartufo
- ✓ **FALCONIERI:**
percorso didattico sull'arte della Falconeria
- ✓ **INCONTRI E WORKSHOP:**
Agricoltura e Caccia
Caccia e ambiente
Il lupo e il mondo agricolo
Pesca sostenibile e conservazione ambientale
Piano nazionale di conservazione dei salmonidi
Le riserve di pesca della Romagna

ITALCACCIA
ASSOCIAZIONE VENATORIA

www.cacciaecountry.it | info@cacciaecountry.it

11 12 13 MAGGIO 2024
Umbriafiera | Bastia Umbra (PG)
Salone Nazionale della Caccia e del Tiro

10 **ITALCACCIA**
ASSOCIAZIONE VENATORIA

INGRESSO RIDOTTO*

* Da consegnare alla cassa valido per 1 INGRESSO

www.cacciavillage.com



8° CAMPIONATO ITALCACCIA FINALE NAZIONE 2023

E' stata un'altra edizione entusiasmante quella n°8 del Campionato Nazionale Italcaccia per cani da ferma inglesi e continentali specialita' caccia pratica con abbattimento.

Nello splendido scenario di Santa Maria delle Macchie a Campobasso in Molise, si e' svolta la prova che vedeva radunati tantissimi appassionati provenienti da tutta Italia per confrontarsi sul campo e decretare i Campioni Nazionali delle varie categorie presenti, assoluti inglesi, continentali, giovani lady e veterani. Da anni l'Italcaccia promuove con convinzione l'attivita' cinofila in ambito regionale e nazionale, riuscendo nell'intento di creare sano confronto tra i cinofili dei vari territori.

E' proprio il confronto il segreto per arrivare a migliorarsi e riuscire a crescere sotto tutti i punti di vista, sottolineata il Presidente Nazionale Italcaccia Gianni Corsetti.

Questa edizione svoltasi in Molise sotto la guida del Presidente Regionale **Fausto Santagata** coordinato dalla mano esperta del Responsabile Nazionale Italcaccia Settore Ferma **Santino Palombo** e dai suoi due Vice Coordinatori **Michele Frascella** e **Tiziano Tofoni**, ha a detta dei giudici impiegati nelle varie prove, di fatto sollevato l'asticella. Tantissimi i partecipanti e di gran riguardo e' stato il livello tra essi, con ausiliari di spicco messi a confronto in campi e condizioni climatiche complicate al cospetto di selvatici altrettanto scaltri come i fagiani.

Il raduno era fissato per le ore 06:00 del mattino presso l'Hotel Residence "Le Cupolette" a pochi passi dai campi di gara. La puntualita' di tutti e' quella classica che contraddistingue i cacciatori da sempre... Alcune indicazioni da parte dei coordinatori sulle modalita' di svolgimento delle prove, i sorvegli, e un'unica raccomandazione "sportivita".. E via si parte.

Tanti buoni turni che si sono protratti abbondantemente oltre le 12:30.

Fatto ritorno al punto di raduno, si e' resa necessaria per tutti una breve rassetta per cancellare le fatiche dei campi e ai giudici esperti, per avere il tempo di stabilire quali fossero poi la classifiche finali dei concorrenti.. Rigorosamente da svelare nel primo pomeriggio solo dopo il momento conviviale interamente offerto dall'Associazione Italcaccia.

Le premiazioni, altro momento che ha contraddistinto l'ottima organizzazione messa in campo dai vari responsabili. Sono stati infatti tanti gli interventi di spicco che hanno voluto compiacere i presenti con i loro interventi e metter voce alla manifestazione con grandi riconoscimenti rivolti all'Associazione per l'intera organizzazione.

Sono intervenuti: **il Presidente della Regione Molise, l'Onorevole Francesco Roberti, l'Assessore Regionale Gianluca Cefaratti, il Presidente Provinciale di Teramo Gabriella Piccinini.** Ha ovviamente presieduto all'intera manifestazione il **Presidente Nazionale Italcaccia Gianni Corsetti** che accompagnato dalla sua famiglia, anche quest'anno ha deciso di festeggiare il compleanno in compagnia dei suoi collaboratori.

Tra i momenti piu' toccanti il riconoscimento e la menzione da parte del Coordinatore Nazionale **Santino Palombo** nei confronti del li presente il veterano e campione a squadre nel 2017 il sig. **Pasquale Spina** (emozionatissimo) al quale e' stato consegnato un presente.

Doveroso menzionare il lavoro svolto dai giudici esperti cosi distribuiti nelle varie categorie:

Inglesi: **michele frascella, giovanni giuseppe di mucio.** Continentali: **santino palombo, vito carabotta.**

Veterani, giovani e lady: **antonio pililli, giuseppe carotenuto.**

L'associazione con voce del presidente corsetti, si complimenta con tutti i vincitori e ringrazia i presenti e tutti coloro hanno reso possibile lo svolgersi della manifestazione che, secondo i canoni italcaccia resta un punto di partenza e non di arrivo.

Doveroso, un ringraziamento enorme a tutti gli sponsor che generosamente hanno collaborato.

Sono riportate di seguito le varie classifiche determinanti i campioni nazionali.

CATEGORIA INGLESIS:

1° Classificato **Sini Roberto** (Sardegna)

2° Classificato **Calo' Giovanni** (Puglia)

3° Classificato **Bucciarelli Carlo** (Lazio)

CATEGORIA CONTINENTALI:

1° Classificato **Mercuri Remo** (Abruzzo)

2° Classificato **Carpinone Aldo** (Abruzzo)

3° Classificato **Battista Felice** (Molise)

CATEGORIA JUNIORES:

1° Classificato **Piras Fabio** (Sardegna)

CATEGORIA LADY:

1° Classificata **D'Amico Beatrice** (Lazio)

CATEGORIA VETERANI:

1° Classificato **Neri Sergio** (Lazio)

2° Classificato **Martina Umberto** (Puglia)

3° Classificato **Schievenin Guido** (Sardegna)

Vince il Campionato a Squadre l' Abruzzo.



STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

il primo febbraio 2024 al nostro dirigente Provinciale **Gioacchino Pesce** è stata riconosciuta dal conì La Stella D'oro al merito sportivo



INCONTRO CON IL DIRETTIVO ITALCACCIA PONTINIA



Il giorno 15 febbraio 2024 presso la sede comunale di Pontinia si è tenuto un incontro con il direttivo e la presenza del Sindaco **Eligio Tombolillo** e in tale occasione è stato riconosciuto al Presidente

della sezione Comunale Italcaccia di Pontinia **Di Gigli Alvaro** un riconoscimento di 30 anni in italcaccia



LA CENA DEL CACCIATORE ITALCACCIA 2024

Come ogni anno presso la sezione comunale di Selva Vetere in Salto di Fondi provincia di Latina il 9 febbraio 2024 si è svolta la **cena del**

Cacciatore ITALCACCIA un ringraziamento al presidente comunale **Colantuono Claudio**



TRADIZIONALE CENA SEZIONE DI ROCCAGORGA

Il giorno 7 dicembre 2023 si è tenuta **La Tradizionale cena della sezione comunale di**

Roccagorga con la presenza di tutti i soci. Un ringraziamento al Presidente **Ciotti Lidio**



DALLA SEDE PROVINCIALE DI LATINA

Come ogni anno i dirigenti della sede Provinciale di Latina si incontrano tutti per lo scambio degli auguri natalizi, durante la serata si raccontano della stagione 2023 giunta al tramonto.

Il **presidente Corsetti** augura a tutti Buone feste e un in bocca al lupo per la stagione 2024



“LA BELLA E LA BESTIA”

A differenza di tante altre battute di caccia al Cinghiale, questa volta “La Bestia”, un esemplare di cinghiale adulto, nel suo percorso si è imbattuto in una giovane e “BELLA” cacciatrice lucchese, con la sua mano guidata dalla Dea Artemide ha saputo dimostrare l’abilità di tiratrice abbattendo il selvatico al primo colpo.

La soddisfazione di tutti i componenti della Squadra di caccia “Valle dell’Orso” era pari alla felicità della cacciatrice Chiara Feraco associata alla sezione Italcaccia di Sillano. L’associazione si tinge di rosa, non solo con Chiara ma con tante altre appassionate cacciatrici che ogni anno si aggregano all’ormai consolidato gruppo, per la soddisfazione degli storici dirigenti delle sezioni locali in Provincia di Lucca.

Speriamo che questa entusiasta esperienza vissuta sull’appennino lucchese serva da richiamo verso tutti i giovani che intendono avvicinarsi al mondo venatorio e sopra tutto alla natura con le sue biodiversità.



M montefeltro targhe

TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ

Lamiera zincata o alluminio
Polipropilene compatto
Serigrafia con inchiostri anti UV
Cottura a forno
Foratura e cordolatura

PREZZI IMBATTIBILI • CONSEGNE RAPIDE

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626

www.montefeltrotarghe.it - info@montefeltrotarghe.it

CONTATTACI PER RICEVERE UN CAMPIONE E VERIFICARE COSÌ LA QUALITÀ

IL PRESIDENTE VERÌ: “UNA STAGIONE DA INCORNICIARE”

Positivo il bilancio dell'Italcaccia Abruzzo, in provincia di Pescara immessi circa 400 animali. Conclusa la lunga tournée estiva dell'Italcaccia. Con le ultime manifestazioni cinofile organizzate dalle sezioni comunali di Spoltore (PE) e Città Sant'Angelo (PE) delle prime due settimane di settembre, scende il sipario su una stagione davvero formidabile, con 5 manifestazioni cinofile organizzate a puro scopo di ripopolamento. Tutti gli eventi sono stati concepiti con lo scopo di ripopolare zone e terreni liberi con l'immissione di selvaggina stanziale. I territori scelti, individuati per le manifestazioni, dopo attenta valutazione, sono risultati idonei all'immissione di selvaggina selezionata adatta ad ambientarsi sin da subito. Un grande risultato per l'Italcaccia di Pescara che è riuscita ad immettere nella propria provincia più di 400 animali, tutti controllati e rigorosamente anellati.

“Un bilancio molto positivo in termini di ripopolamenti”, comincia il presidente provinciale e regionale dell'associazione venatoria, **Francesco Verì**, “per noi: una stagione da incorniciare! L'Italcaccia di Pescara è ormai un modello da seguire, in grado di dare lustro a tutta la categoria dei cacciatori che si avvicinano sempre più alla cinofilia con l'obiettivo precipuo di valorizzare il lavoro dei propri ausiliari.

L'aspetto sociale, poi”, prosegue **Verì**, “è l'altro elemento centrale. In tutti gli appuntamenti, infatti,

hanno partecipato tanti concorrenti tra cui molti bambini che iniziano a cimentarsi con questo sport bellissimo, il tutto condito da un clima di festa celebrata con abbondanti libagioni a base di prodotti tipici locali. Un grande ringraziamento va rivolto a tutte le sezioni comunali della provincia di Pescara che, con i loro presidenti **Franco Di Tonto, Dante Di Michele, Giovanni Savini, Marcello D'Annunzio e Pasqualino Treccia**, in collaborazione con la sede provinciale di Pescara, hanno saputo organizzare al meglio ogni prova, garantendo a tutti i partecipanti un sano divertimento. Oltre a ringraziare tutti i collaboratori di ogni sezione comunale e tutti i partecipanti alle nostre manifestazioni”, conclude **Verì**, “una doverosa riconoscenza va al presidente uscente **Gabriele Ermesino**, per aver avuto il merito di aver contribuito, in maniera determinante e costante, alla crescita e all'affermazione dell'associazione Italcaccia provinciale, di averla accompagnata durante le sue continue lotte per la difesa della caccia, grazie alle sue intuizioni e alla sua capacità di cogliere, sempre in anticipo, tutte le problematiche locali sulla caccia. Se l'Italcaccia di Pescara oggi è considerata un'associazione di riferimento per molti cacciatori locali o un modello di riferimento per molte altre realtà venatorie, il merito è soprattutto di **Gabriele Ermesino**”.

Di seguito le classifiche delle ultime due manifestazioni:



EVENTO DEL 03/09/2023 COMUNE DI SPOLTORE (PE)

CATEGORIA CACCIATORI

- 1 - Ugo Taglieri con s.i. Nina
- 2 - Santiago D'Agostino con e.b. Jerry
- 3 - Danilo Buonasperanza con s.i. Floyd
- 4 - Santiago D'Agostino con s.i. Jeck
- 5 - Giulio Diodato con dr. Tyson
- 6 - Pasquale Di Spena con s.i. Ares
- 7 - Riccardo Di Biase con s.i. jek
- 8 - Nicola Rapini con p.i. Etna
- 9 - Elio D'Onofrio con s.i. Aki
- 10 - Rocco D'Arcangelo con e.b. Tex
- 11 - Dante Di Credico con s.i. Frey
- 12 - Lorenzo Della Croce con si.i. Black
- 13 - Danilo Buonasperanza con s.i. Duca
- 14 - Egidio Berardinucci con s.i. Ariel
- 15 - Pasquale Di Spena con s.i. Zara
- 16 - Lorenzo Della Croce con s.i. Ares
- 17 - Giulio Diodato con dr. Taro

CATEGORIA INGLESII GARISTI

NESSUN CANE CLASSIFICATO

CATEGORIA CONTINENTALI GARISTI

- 1 - Riccardo Basciano con Kurz.



EVENTO DEL 10/09/2023 COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

CATEGORIA CACCIATORI

- 1 - Elio D'Onofrio con s.i. Ardy
- 2 - Pierluigi Massi con s.i. Neve
- 3 - Egidio Berardinucci con s.i. Ariel
- 4 - Ugo Taglieri con s.i. Tina
- 5 - Vinicio Coccione con s.i. Macchia
- 6 - Santiago D'Agostino con s.i. Jack
- 7 - Elio D'Onofrio con s.i. Aki

CATEGORIA INGLESII GARISTI

- 1 - Luca Centorame con s.i. Mosè

CATEGORIA CONTINENTALI GARISTI

- 1 - Luca Centorame con kurz. Atos



CAMPIONATO EUROPEO COMPAK SPORTING



Il lainatese **Damiano Facciolati**, socio di Italcaccia sezione Lainate il cui presidente è **Sergio Merizio**, dopo aver vinto a giugno il campionato europeo a squadre viene riconfermato in nazionale per il 19° campionato del mondo di compak sporting dal 07 al 10 settembre 2023 a Psachna (Grecia) dopo 4 giorni di gara: in competizione 540 tiratori e 34 nazioni. **Damiano Facciolati** con i suoi compagni team veterani sono saliti sul gradino più alto del podio conquistando l'oro e il titolo di campioni del mondo. Un grazie doveroso al CT Veniero Spada per la riconferma in nazionale, la fitav per questa opportunità e il mio sponsor bornaghi munizioni.



SECONDO MEMORIALE MICHELE MARINELLI

Il 22 ottobre 2023 si è svolto il 2° "MEMORIAL MICHELE MARTINELLI" caccia al cinghiale in località Madonna alta cima di **Gubbio**, Pietralunga (PG). L'Italcaccia sezione comunale **Fabriano**, sponsorizzando la manifestazione, ha contribuito offrendo medaglie a ricordo a tutti i cacciatori presenti; invece la squadra 31 dei Cinghialari, ha donato alla famiglia una targa in ricordo di Michele. Tale giornata si è conclusa con un pranzo conviviale presso l'agriturismo "La terra ribelle".



UNA STAGIONE VENATORIA DA DIMENTICARE... LA POLITICA NON SI LIMITI A SOLE PROMESSE ELETTORALI

Onesti cittadini dalla fedina penale immacolata trattati come dei narcotrafficanti.

Questo è quello che è successo nei mesi di Ottobre e Novembre nella Regione Veneto e Lombardia nelle Province di Bergamo, Brescia, Vicenza e Treviso, controlli a tappeto su tutti gli appostamenti fissi e temporanei di caccia alla migratoria con i richiami da parte del gruppo forestali "SOARDA" partiti addirittura da Roma, una vera e propria caccia al cacciatore.

Sanzioni sugli appostamenti di caccia, sanzioni sugli anelli dei richiami, perquisizioni a domicilio, un attacco al mondo venatorio e alla caccia alla migratoria, azioni queste degne delle più accanite associazioni animaliste anticaccia. Verbali penali che per la maggior parte saranno cancellati ma con un esborso di denaro da parte del cacciatore costretto a difendersi, colpevole solo di esercitare un'attività consentita dalla legge dopo aver pagato profumatamente tassa Governativa, Regionale, ATC o Comprensorio Alpino. Abbiamo come associazione mosso la politica, abbiamo parlato con vari esponenti dei partiti ma ad oggi il risultato è che da Roma giunge un silenzio tombale e nessuna presa di posizione.

Tante promesse elettorali ma la sostanza non cambia, la caccia è solo un gran serbatoio di voti da sfruttare al momento del



GARBUJO GIANNI
Il Presidente Regionale del Veneto

bisogno. Una legge statale vecchia da cambiare svuotandola di quei punti che hanno messo i cacciatori agli arresti domiciliari negli ambiti Territoriali di Caccia costringendoli a pagare sempre di più e cacciare sempre meno dove qualche dirigente venatorio fa il bello e cattivo tempo a proprio piacimento, eliminare la scelta di caccia altro balzello all'italiana che prevarica la libertà del cacciatore, eliminazione dell'anello sui richiami che costituisce un vero e proprio maltrattamento e

consentire la detenzione e l'utilizzo semplicemente con la certificazione di provenienza, riapertura degli impianti di cattura previsti dalla legge Nazionale, modifica delle specie cacciabili con l'inserimento dello Storno, del Fringuello e della Peppola specie che godono di un ottimo stato di conservazione e sono in continuo aumento e tantissimi altri punti ormai superati che devono essere modificati per una caccia moderna ma che non dimentichi le tradizioni delle varie regioni italiane.

Alla Regione Veneto abbiamo sollecitato interventi urgenti su questa situazione dei controlli auspicando incontri anche con la Giunta Regionale ma anche qua nulla di fatto e viene spontaneo chiederci in che mani sono le sorti della caccia in Veneto? I nostri nemici del mondo animalista-ambientalista lanciano l'ennesimo attacco

alla caccia veneta e la Regione invece di prendere le difese dei cacciatori sforna, attraverso dei burocrati, circolari che vanno contro di loro.

Segnali questi che dimostrano ancora una volta la debolezza della Regione e in particolare dell'assessore alla Caccia che non vogliono assumersi nessun tipo di responsabilità.

Vengono mandati avanti dei burocrati che non conoscono la materia e stanno provocando danni a non finire.

Ad esempio con quella circolare con la quale la Regione del Veneto smentisce sé stessa dopo aver approvato la legge 20/2015 sugli appostamenti di caccia?

Oppure della circolare che vieta ai cacciatori in territorio libero di usare i propri richiami vivi, a meno che non lascino le proprie anatre da richiamo abbandonate sugli

appostamenti di caccia per tutta la stagione venatoria senza poterle spostare?

In tutta questa situazione la politica tace, come tacciono quei dirigenti venatori che hanno paura di disturbare il politico amico, sperando magari di ricevere, in cambio qualche favore..

Serve un intervento Urgente della Politica per impedire che quello che abbiamo visto succedere in questa stagione Venatoria non si ripeta mai più e che finalmente vengano date risposte ed apportate tutte le modifiche necessarie alle leggi affinché si possa tornare ad una caccia dignitosa rispettosa delle tradizioni venatorie del nostro paese.

Il Presidente Regionale del Veneto
GARBUJO GIANNI

L'ARMERIA NOVA ARMI
vi aspetta a

MEDICINA (BO) IN VIA LIBERTÀ, 32
con oltre 300 armi usate e nuove di ogni tipo...
Tel. 051 0220046
armeria.nova.armi@gmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

SEGUITECI ANCHE SUL SITO:
www.armiusate.it

IL LUPO, DA RIGOROSAMENTE PROTETTO A PROTETTO. COSA CAMBIA?

La commissione Europea e il Consiglio Dell'Unione Europea hanno proposto di cambiare lo stato di tutela del Lupo.

L'attuale contesto sociale gestibile è reso ancora più complesso considerando che in Italia i 3.300 lupi censiti da Ispra non sono tutti Lupi, in quanto un numero imprecisato ma importante di questi sono risultati di ibridazioni con il cane. La gestione di questo fenomeno è di inusitata complessità, fosse solo per il fatto che gli individui di origine ibrida sono difficilmente identificabili e non hanno una specifica collocazione all'interno dell'attuale quadro normativo.

Le specie rigorosamente protette sono quelle incluse nell'appendice II della Convenzione di Berna e negli allegati II e IV della direttiva Habitat. La specie in virtù dello stato precario di conservazione incluso il divieto assoluto di cattura, di possesso o uccisione di esemplari e di altre forme di disturbo e interferenza da parte dell'uomo. Stiamo parlando del massimo livello di tutela e l'obiettivo è favorire il raggiungimento di uno stato favorevole di conservazione. Cosa cambierà se la specie diventa solamente protetta?

La proposta di declassamento del lupo dall'appendice II (specie rigorosamente protetta) deve essere ancora formalmente approvata dal comitato permanente della Convenzione di Berna, in pratica passando in appendice III, il Lupo non godrà più del regime di protezione rigorosa che ne vieta l'uccisione, anche se bisognerà vedere come questa modifica verrà codificata nella Direttiva Habitat. Il Lupo potrebbe diventare oggetto di prelievo come conseguenza del declassamento in appendice III. Perché proteggere il Lupo, questa domanda porta ad un lungo elenco di valori ecologici, economici, scientifici, storici e culturali. Oggi si deve arrivare ad una convivenza tra Lupo e allevamento, ma le preoccupazioni da parte degli allevatori sono legittime a causa di continue predazioni, che preoccupano gli allevatori. Tutti sappiamo che le predazioni causano ingenti danni economici, diretti e indiretti a livello della singola azienda che subisce un evento predatorio che possono impattare l'attività produttiva e la vita priva dell'allevatore. Proprio perché la predazione avviene da parte di una specie protetta può essere vissuta come un'imposizione e assumere quindi una valenza che va ben oltre al danno materiale; può diventare elemento di contrasto tra valori e culture diverse, per esempio rurale e urbana.

Il rischio di Impresa deve essere difeso in maniera adeguata. Le soluzioni di coesistenza non possono essere semplicemente calate dall'alto, tramite qualche normativa o bando regionale, ma si devono adeguare le forme di rimborso per danni e incentivazione della pastorizia con finanziamenti, insieme ad altri portatori di interesse ai processi decisionali. Valutare la funzionalità, sostenibilità e accettabilità sociale delle misure adottate. Recupero ambientale per l'imitare il degrado che contribuisce il moltiplicarsi di specie aliene dannose per l'ecosistema.

CACCIA E AGRICOLTURA UNITI (NELLA BUONA E CATTIVA SORTE)

L'attività agricola è una fonte alimentare fondamentale per noi come per gli stessi animali che vengono allevati, oltre a fornire insieme alle altre piante e alberi l'ossigeno che respiriamo. Sono evidenze che potremmo ritenere banali e ovvie, ma non è così: forniscono piuttosto la misura di quanto importante (e su più livelli) sia l'agricoltura per noi e per gli animali, allevati o selvatici che siano.

Gli agricoltori hanno una maggiore sensibilità e predisposizione alla conservazione dell'ambiente rurale. Non è solo per ragioni di business, sebbene rappresenti la principale motivazione, è implicato anche il fatto che esagerando con lo sfruttamento del terreno (grazie a un utilizzo improprio delle nuove tecnologie) si rischia di incorrere in problematiche inerenti tutto il territorio circostante (fauna compresa).

I cacciatori d'altra parte possono essere definiti come personaggi in vista della tutela ambientale perché partecipano attivamente al controllo e alla regolazione equilibrata del numero di animali selvatici.

La caccia infatti consente di ridurre i danni che la stessa selvaggina potrebbe causare alle coltivazioni,

producendo di conseguenza effetti benefici anche nella filiera alimentare (ovvero dove le carni vengono lavorate e vendute).

Il rapporto tra caccia e agricoltura è complesso e non privo di criticità o contraddizioni ma la gestione del territorio rurale, con i conseguenti benefici che l'attività venatoria e quella agricola possono arrecare l'uno all'altro, anche e soprattutto legandosi al tema della tutela ambientale.

L'Unione Europea promuove la conservazione della varietà di ecosistemi minacciati dal cambiamento degli habitat, dallo sfruttamento delle risorse dall'introduzione di specie esotiche e dai cambiamenti climatici. Queste varie tematiche hanno portato la Commissione Europea a intraprendere una strategia ad hoc con obiettivo imminente. Il risultato ottenuto riguarda Leggi che vietano la coltivazione dei terreni a scapito non solo dell'attività agricola ma anche della biodiversità dell'ambiente. Ragion per cui il mondo venatorio deve sostenere la protesta in corso da parte degli agricoltori, vittime di un sistema che non può e non deve essere alimentato.



Requiem per un leprone

Ho tanta nostalgia della mia terra, non quella che è ora, ma quella dei tempi in cui ero un ragazzino.

Chi l'ha conosciuta non può non comprendermi. Come dimenticare la caccia in "Baciliera"? I suoi cacciatori? Ho avuto fortuna di avere come iniziatore Tullio, uno dei più noti bracconieri, che non aveva la licenza perché, diceva, la caccia non sarebbe stata più interessante.

Sotto la sua guida feci i primi passi in cerca del covo della lepre, del branco di starni. E quante insolenze mi presi perché non riuscivo ad individuare la lepre nel covo!

Diceva: guarda là in direzione di quello sterpo, lo vedi quel ciuffo di medica? Sotto c'è la lepre!

Ed io aguzzavo gli occhi fino a diventare strabico, ma non riuscivo ad individuarla.

-La vedi? No Tullio! E lui sorridente: Ma che cosa vai a fare a scuola? Che cosa t'insegnano?

Ricordo un pomeriggio di Novembre. Avevamo girato tutto il giorno in cerca di un bersaglio qualsiasi; niente. Sembrava che la selvaggina fosse stata inghiottita dalla terra. Stanchi e delusi decidemmo di sederci. Tullio si buttò giù come un masso; non era neppure giunto a terra, che di sotto gli schizzò via un leprone.

Figurarsi le imprecazioni fiorite che tirò! Ci rialzammo subito, come spinti da

una invisibile molla che subito ci ricaricò di insperate energie. Individuata la zona di rimessa iniziamo l'avvicinamento con animo pieno di trepidazione; ad ogni minimo fruscio imbracciavo nervosamente il fucile, pronto allo sparo.

Aveva iniziato a cadere una sottile e continua pioggerellina, un lieve strato di nebbia ostacolava la visuale. Raggiunta la zona preferita dal leprone, lo scorgemmo in pastura, attraverso gli alberi ci apparve coperto da un mantello variegato di diversi colori, e ignaro e sicuro continuava tranquillamente a brucare, non accorgendosi che la morte gli era vicina.

La distanza era propizia: imbracciai il fucile e puntai con decisione. Breve silenzio di morte, poi il colpo rimbombò nella valle.

Il leprone colpito, fece un salto in aria, poi ripiombò a terra, le forze gli mancarono, sollevò la testa, gettando un ultimo sguardo d'addio alle cime degli alberi e cadde immobile per sempre.

Andando recuperarlo non fui felice, avrei voluto ridargli la vita, avrei voluto vederlo schizzar via felice. E' una contraddizione, ma ai veri cacciatori dispiace uccidere, non sono lacrime di cocodrillo, ma sensibilità per tutta la natura che ci circonda.

La morte del selvatico è l'inevitabile fine di un conflitto millenario che associa passione e pietà, in un connubio che non ha mai fine.



BLINDÒ

ARMADI BLINDATI

- Testati per la PRIMA CLASSE di sicurezza prEN 14450:02 presso il laboratorio dell'Istituto GIORDANO S.p.a.
- Armadio di sicurezza per l'alloggio di fucili verniciato a polveri ignifughe.
- Struttura in lamiera d'acciaio spessore di 3 mm.
- Porta in lamiera d'acciaio 4 mm con pieghe di rinforzo che creano un battente da 24 mm e spessore totale porta 60 mm.
- Tutti i modelli sono dotati di ripiano superiore interno di 22,5 cm di profondità.
- Serratura ad elevata sicurezza a sei leve asimmetriche con chiave antiusura a doppia mappa bicifrata e cinque catenacci girevoli antiseqa da 22 mm.
- Protezione antitrapano sul meccanismo della serratura.
- Predisposto per il fissaggio al pavimento (4 fori) e alla parete (4 fori).

DATI TECNICI

Cod.	N. fucili	Ripiani laterali	Ripiani superiori	Ripiani sulla porta	H	P	L	Kg.	Prezzo (iva compresa)
B235	7	-	1	SÌ	150	30	35	80	€ 499
B235S	3	4	1	NO	150	30	35	90	€ 539
B250	10	-	1	SÌ	150	30	50	100	€ 579
B250S	7	4	1	SÌ	150	30	50	110	€ 619
B260	12	-	1	SÌ	150	30	60	110	€ 619
B260S	9	4	1	SÌ	150	30	60	120	€ 679
B264	16	-	1	SÌ	150	40	60	119	€ 679
B264S	13	4	1	SÌ	150	40	60	129	€ 719

TESORETTO A RICHIESTA PER TUTTI I MODELLI 40 EURO

N. verde gratuito 800642233
Ordina subito! Spedizione in tutta Italia.



Mod. B235 + tesoretto

PORTA SERIE B



Colore bianco a richiesta



TRASPORTO TRAMITE CORRIERE, MATERIALE RESO AL PIANO TERRA, PAGAMENTO ALLA CONSEGNA. CONTRIBUTO SPESE DI TRASPORTO 30 EURO

BLINDÒ di Benini Simone - Via del Lavoro, 66 - 44034 **Copparo - Fe**
Tel. 0532.870268 - Fax 0532.388252 - www.blindoblindati.it - E-mail: info@blindoblindati.it

Massima precisione.

Durante la caccia notturna.

ZEISS

Seeing beyond



L'illustrazione mostra un esempio di applicazione utilizzata insieme alle armi da fuoco, che può essere soggetta a divieti o limiti in funzione della vigente normativa venatoria. L'uso in combinazione con le armi da fuoco è consentito solo se si dispone di un porto d'armi e di un permesso di caccia.



ZEISS DTC 4/50 **Visore termico per il montaggio frontale.**

Il visore termico DTC 4/50 garantisce la massima precisione. L'ampio sensore 640x512 è impressionante per la sua sensibilità nel valore NETD, che consente una definizione nitida e chiara dell'immagine, in modo tale da consentire il riconoscimento ottimale dei dettagli e, di conseguenza, di poter sparare il colpo nella massima sicurezza, sia nel folto, sia in campo aperto.

zeiss.com/dtc-4

Maggiori informazioni:

